

963. — Al Comm. Pignatelli, incaricato dagli A. E. Gli comunica che il Re ritirò l'ordine dato a lui di partire per Lintz. [Parigi], s. a. [1821, primi di febbraio].
M. a., p. sc. 2; 24 × 18,2.
E.: c. s.
964. — Al Reggente di Napoli, Principe Francesco, facendolo avvertito che le notizie di Francia, che vengono pubblicate troppo sollecitamente nei giornali, danneggiano il suo compito diplomatico. [Parigi], 1821, febbraio, 6.
M. a., p. sc. 4; 24 × 18,5.
E.: c. s.
965. — Al Commendator Pignatelli. Gli dà conto d'un colloquio avuto col signor De Rayneval, che gli fece delle assicurazioni pacifiche, in nome della Francia, ma senza legarsi a favore o contro il Regno. [Parigi], 1821, febbraio, 8.
M. a., p. sc. 8; 24,9 × 20,5.
E.: c. s.
966. — Allo stesso, sollecitando istruzioni. [Parigi], 1821, febbraio, 16.
M. a., p. sc. 2; 24 × 18,4.
E.: c. s.
967. — Al Ministro degli Affari Esteri, Duca di Gallo, descrivendogli un interessante colloquio avuto col Duca di Richelieu, che, mantenendosi in molto riserbo, lo assicurò, tuttavia, che la Francia continuerebbe ad adoperare mezzi conciliativi per la libertà napoletana. [Parigi], s. a. [1821, fine di febbraio].
M. a., p. sc. 41; 25,4 × 19,8.
E.: c. s.
968. — Allo stesso, dandogli notizia particolareggiata di una lunga conferenza avuta col Duca di Richelieu. Consiglia di restringere la Costituzione, spontaneamente, prima che ciò venga imposto a forza dalle Potenze. [Parigi], s. a. [1821, febbraio, marzo].
M. a., p. sc. 42; 22,5 × 18,7.
E.: c. s.
969. — Allo stesso. Gli annunzia la partenza del proprio aiutante di campo, latore di dispacci importanti. Chiede essere impiegato a pro della causa napoletana « in modo più attivo ». [Parigi], 1821, marzo, 8.
M. a., p. sc. 2; 20,2 × 26.
E.: c. s.
970. — Al Reggente Principe Francesco. Gli ha mandato il suo aiutante di campo, latore di notizie importanti. Vorrebbe venire a servire il reggente nell'esercito. [Parigi], 1821, marzo, 8.
M. a., p. sc. 3; 26 × 20,1.
E.: c. s.
971. — Al Duca di Carignano, Ministro delle Finanze a Napoli, dandogli conto delle pratiche fatte, in parte inutilmente, con alcune case bancarie di Parigi, per sostenere il prezzo della rendita napoletana. [Parigi], 1821, marzo, s. g.
M. a., p. sc. 5; 25,3 × 19,9.
E.: c. s.
972. — A Janek, *Tenente di Vascello*, in Antibio, ordinandogli di partire da Antibio al più presto. Gli dà notizia degli ultimi casi della guerra. Parigi, 1821, aprile, 9.
M. a., p. sc. 2; 22,9 × 19.
E.: c. s.
973. — Al Marchese di Circello, *Ministro degli Affari Esteri a Napoli*, dandogli notizia della sua partenza da Parigi e del viaggio che intende fare. Londra, 1821, maggio, 12.
M. a., p. sc. 2; 20 × 32,5.
E.: c. s.
974. — Allo stesso. Addolorato per aver ricevuto l'ordine da S. M. di non ritornare più nel regno, difende la propria condotta come ufficiale e come incaricato diplomatico a Vienna e a Parigi, affermando di aver fatto sempre il suo dovere a pro della causa napoletana. Londra, 1821, maggio, 14.
M. a., p. sc. 4; 32,5 × 20,2.
E.: c. s.